



ID Samira: 201327
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR011
 Contenitore: Pinacoteca Stuard
 Numero di catalogo generale: 00000049
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: natura morta con pesci
 Autore: Boselli Felice

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000049
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	natura morta con pesci
SGTT	Titolo	Natura morta con pesci
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Stuard
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo Parmigianino, 2

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1710
DTSF	A	1710
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Boselli Felice
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1650/ 1732
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	36
MISL	Larghezza	55
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRP	Posizione	sul cartiglio appoggiato sul ripiano
ISRI	Trascrizione	Car.ma Sig.a Madre Barbara Stuardi nata Paralupi Parma

NSC

Notizie storico-critiche

nacque a Piacenza il 20 aprile 1650. A Milano, dal 1664 al 1669, fu allievo di Michelangelo Nuvolone. Qui ebbe contatti con Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone, specialista in nature morte di selvaggina; l'intonazione generale dei suoi quadri e il fatto che, al contrario di altri specialisti, egli amasse spesso interporre alle nature morte alcune figure, fa pensare che avesse ben osservato la pittura lombarda dei tenebrosi oltre che quella romana del Cerquozzi. Egli dovette poi osservare, come la maggior parte degli artisti italiani che dipinsero nature morte nel Sei e Settecento, anche i Fiamminghi. Dopo un breve soggiorno a Piacenza si trasferì a Parma dove lavorò per i nobili locali e dove il 26 luglio 1673 nacque l'unico figlio, Orazio, che divenne pittore, come dimostra un pagamento del 1715 per apparati nel duomo di Parma compiuti l'anno precedente e che morì nel 1721. Si dedicò prevalentemente alla pittura di genere: nature morte con cacciagione, pesci, prodotti dell'orto, appoggiati su tavoli rustici o gradini sbrecciati. Eppure Boselli non ha dipinto esclusivamente scene domestiche. Chiamato a Fontanellato da Alessandro Sanvitale per decorarvi il teatro, vi lavorò dal 1681 al '90 circa; ma fu praticamente pittore dei Sanvitale sin oltre il primo decennio del secolo successivo e per loro, oltre alle sue abituali rassegne di pesci e carni sanguinanti, dipinse ritratti e decorò la sala di ricevimento con un elegantissimo fregio di vasi traboccanti di fiori con ai lati bianchi grifi alati e paesaggi a sanguigna, cornici barocche a volute e conchiglie, rivelando, nel soggetto e nella resa, una eccezionale finezza. La serie più bella di quadri di genere sono sei ovati dipinti per i Meli Lupi a Soragna tra il 1700 e il 1701, ove alle nature morte, per lo più pesci e crostacei disposti su piani orizzontali, con in fondo un paesaggio, sono interpolate figure di giovani. Del 1702 è l'Ecce Homo in S. Brigida a Piacenza, l'unica opera rimastaci di soggetto sacro, ma che non è un unicum, in quanto si sa dagli antichi inventari di altre opere religiose ora perdute. Nel 1704 tornò a Fontanellato, ove interpretò liberamente in dodici tele (Parma, Galleria Nazionale) la favola di Diana e Atteone affrescata dal Parmigianino in una saletta della Rocca: il modello non è che un pretesto e Boselli si rivela ricco di colore e originale nel modellato dei panneggi. Dello stesso stile sono quattro quadri dipinti per i Sanvitale dopo il 1710, ora nella Galleria Nazionale di Parma, con nature morte e figure interpolate. Certo dello stesso tempo sono altri dipinti, dalla Macelleria, con l'uomo che pesa la carne al piccolo cliente, della collez. Zauli Naldi a Faenza, alla Selvaggina della collez. Antonio Piacenza a Piacenza, a una Piccionaia della collezione Zacchia Rondinini di Bologna. Tra le opere più tarde del B. conosciamo: due Nature morte, firmate e datate 1730 sul retro, nella Galleria Campori di Modena. Boselli morì a Parma il 23 agosto 1732 .

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAA	Autore	Guglielmo Mario
------	--------	-----------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	2000
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00987432
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	p. 113
------	--------------	--------

CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Gattiani R.
------	------	-------------